La proprietA intellettuale A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa A" da intendersi per uso privato

TEMPO LIBERO LIBRI & ARTE

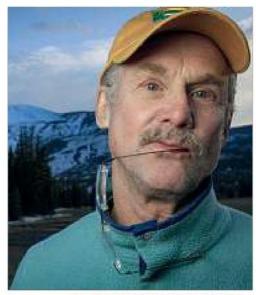
DAVID QUAMMEN: «ABBIAMO ANCORA BISOGNO DI EROI COME DARWIN»

Il padre della teoria dell'evoluzione, sostiene l'autore di Spill Over nel suo nuovo saggio, è una guida contro gli attuali negazionismi e gli atteggiamenti irrazionali

on Spill Over (Adelphi, 2017) anticipò la possibilità di una pandemia provocata dal salto di specie di un virus e dal modo maldestro con cui trattiamo il nostro Pianeta. Ora David Quammen torna a informarci sul valore della scienza e i pericoli che corriamo con L'evoluzionista riluttante. Il ritratto privato di Charles Darwin e la nascita della teoria dell'evoluzione (RaffaelloCortina editore, € 22).

Darwin aspettò a lungo prima di pubblicare le teorie sull'evoluzione. Temeva le reazioni delle Chiese e dei tradizionalisti. Qual è il legame con il risorgere di teorie creazioniste? «C'è una grande differenza. Fino all'Ottocento è esistita una tradizione intellettuale che spiegava la diversità di piante e animali con la convinzione che Dio avesse creato ogni singola creatura, intenzionalmente. Oggi abbiamo le prove scientifiche delle teorie di Darwin. Non c'è alcuna scusa per ignorarle».

Perché scrivere ora di Charles Darwin? «Perché è un eroe anche per i nostri giorni. È impossibile comprendere i nostri problemi,





DOBBIAMO TUTTI EVOLVERCI

David Quammen, 77, saggista e divulgatore scientifico statunitense. Famoso il suo saggio Spill Over. A fianco, il suo ultimo lavoro, su Darwin: L'evoluzionista riluttante (RaffaelloCortina).

primo fra tutti la perdita della biodiversità, e capire alcune delle sfide sanitarie e mediche, come il cancro, la resistenza agli antibiotici dei batteri, l'emergenza di pandemie da virus ospitati negli animali, senza aver chiara la sua teoria. E la vita di Darwin è importante perché, in questi tempi di negazionismo scientifico e limitazione della ricerca, dobbiamo ricordare che la grande scienza è prodotta da uomini e donne onesti, coraggiosi e indipendenti».

> Valeria Palumbo ©RIPRODUZIONE RISERVATA